



Roma (vedi intestazione digitale)

Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (GIADA) 1088

Allegati:

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 4554]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali - SVA
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Al Comune di La Maddalena
(protocollo@pec.comunelamaddalena.it
lavoripubblici@pec.comunelamaddalena.it
dirigente.cossu@comunelamaddalena.it)

Oggetto: LA MADDALENA (SS) – Completamento delle opere di bonifica dello specchio acqueo dell'ex arsenale militare di La Maddalena.

Procedura riferita al D.Lgs. n. 152/2006 – Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19)

Proponente: Comune di La Maddalena

Osservazioni del MiBACT ai sensi dell'art. 19, cò. 8, del D.Lgs. 152/2006.

e. p. c.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 4554]
(ctva@pec.minambiente.it)

e. p. c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro
(mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

e. p. c.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e. p. c.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento ed a seguito della comunicazione della procedibilità della relativa istanza di verifica di assoggettabilità a VIA da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.RU.U.12640 del 20/05/2019, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito: "Direzione generale ABAP"), con nota prot. n. 14337 del 22/05/2019, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Sassari che il Comune di La Maddalena ha presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela dell'ambiente e del mare – in qualità di Autorità competente a livello statale – istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 (come in ultimo riformato dal D.Lgs. 104/2017, art. 8, co. 1, ed entrato in vigore il 21/07/2017).

Il Comune di La Maddalena, con nota prot. n. 4835 del 06/03/2019 (pervenuta il 15/03/2019), ha trasmesso copia della documentazione prodotta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche a questa Direzione generale ABAP.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.12640 del 20/05/2019 (allegata alla presente), vista la nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale come stabilita dall'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha provveduto a comunicare "... la procedibilità dell'istanza ...", precisando nel contempo l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web (ai sensi del co. 2 del medesimo articolo) dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) e della documentazione a corredo dello stesso al fine della presentazione delle relative osservazioni – da trasmettersi entro e non oltre 45 gg. dalla suddetta comunicazione del 20/05/2019 (ai sensi del co. 4 del medesimo articolo – scadenza 04/07/2019).

A codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio si rappresenta che la riforma in ultimo approvata del D.Lgs. 152/2006 non prevede più, per gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, la presentazione in allegato di un Progetto preliminare (oggi sostituito dal livello di progettazione di cui alla fattibilità tecnica ed economica, che invece è previsto quale allegato all'istanza della fase più propria di VIA).

Si deve evidenziare a codesta Soprintendenza ABAP che, stante il nuovo modello procedurale stabilito per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, la Ditta proponente non provvederà alla consegna anche a codesto Ufficio del MiBAC di una copia digitale e/o cartacea dello SPA e degli elaborati ad esso allegati, ma lo stesso Ufficio dovrà provvedere alla sua consultazione esclusivamente per il tramite



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

della piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "Procedure in corso" => "Valutazione Impatto Ambientale" => "Verifica di Assoggettabilità a VIA" => "Progetto" => "Completamento delle opere di bonifica dello specchio acqueo dell'ex arsenale militare di La Maddalena".

Per quanto sopra e visto l'articolo 19, co. 4, del D.Lgs. 152/2006 nella sua nuova vigente formulazione, si chiede alla Soprintendenza ABAP di Sassari di voler far pervenire a questa competente Direzione generale ABAP (Servizio II, Servizio III e Servizio V), entro 20 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, precisando che nel caso in cui il predetto parere non dovesse pervenire nel termine sopra indicato si dovrà ritenere che codesto Ufficio periferico del MiBAC, per le verifiche che allo stesso competono, non ha osservazioni da fare sul progetto di cui trattasi.

Con il suddetto parere, codesta Soprintendenza ABAP di Sassari vorrà riferire a questa Direzione generale ABAP (Servizi II, III e V) quanto a propria conoscenza e/o espresso relativamente all'intervento di Completamento Opere di Bonifica Specchio acqueo Ex Arsenale Militare La Maddalena – aggiornamento progetto definitivo, per il quale il Comune di La Maddalena ha convocato il 09/12/2015 una Conferenza di Servizi – a cui non risulta essere stato invitato codesto Ufficio periferico del MiBAC - per la "acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta, permessi o assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, per poter procedere all'approvazione" del medesimo intervento ed il cui verbale è stato trasmesso dallo stesso Comune con la suddetta nota prot. n. 4835 del 06/03/2019 e non reso pubblico sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e per questo allegato alla presente.

Si rappresenta, comunque, a codesta Soprintendenza ABAP di Sassari, che il progetto definitivo trasmesso con la presente istanza di verifica di assoggettabilità VIA, risulta essere stato redatto nel "maggio 2016" (a differenza dello Studio Preliminare Ambientale oggi inoltrato, risalente al "15.02.2019") e, pertanto, costituente un nuovo aggiornamento di quello già valutato nella predetta Conferenza di Servizi del 2015.

Con il suddetto parere, codesta Soprintendenza ABAP di Sassari vorrà anche verificare che tra i beni interessati dal progetto di cui trattasi non vi ricada alcuno di quelli per i quali l'allora Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna ha provveduto a dichiarare l'interesse culturale ai sensi degli articoli 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 42/2004, se del caso acquisendo le relative informazioni presso il Segretariato regionale del MiBAC per la Sardegna, al quale pertanto si chiede la fattiva collaborazione alla luce di quanto comunicato dalla Direzione generale ABAP (Servizio III) con nota prot. n. 87 del 02/01/2019.

Al Segretariato regionale del MiBAC per la Sardegna si chiede, ugualmente, di voler fornire ogni supporto necessario alla competente Soprintendenza ABAP di Sassari in merito alle necessarie informazioni da acquisirsi da parte di quest'ultima in merito agli interventi comunque realizzati per il Grande Evento della Presidenza Italiana del G8 a La Maddalena sui beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004 e



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

per questo autorizzati ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto legislativo, tanto nel rispetto delle direttive ricevute a seguito di quanto comunicato e richiesto dalla Direzione generale ABAP (Servizio III) con nota prot. n. 88 del 02/01/2019.

Nel merito delle modalità di inoltro del suddetto parere endoprocedimentale, si evidenzia alla Soprintendenza ABAP di Sassari che lo stesso parere dovrà essere inoltrato a questa Direzione generale ABAP secondo quanto stabilito con Circolare n. 32 del 20/07/2018 e, pertanto, pur riportando il parere tra gli indirizzi tutti e tre i Servizi interessati, il medesimo dovrà essere trasmesso al solo indirizzo PEC di questo Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it.

Ai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP il parere endoprocedimentale sarà trasmesso a cura dello scrivente Servizio V per il tramite del sistema interno denominato GIADA.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici".

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire alla scrivente la comunicazione - nei termini stabiliti dal nuovo articolo 19 (co. 4) del D.Lgs. 152/2006 - al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare delle eventuali osservazioni di questo Ministero sulla proposta progettuale di cui trattasi, anche eventualmente ai sensi di quanto disposto dal co. 8 del medesimo articolo 19.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >:

viste le osservazioni trasmesse dalla Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale dell'Ambiente, con nota prot. n. 14471 del 04/07/2019, con le quali, dopo le relative premesse istruttorie, si comunica che "... ferma restando la necessità che vengano attuate tutte le misure di mitigazione previste dal Proponente, integrate con l'osservazione sopra riportata, e che venga garantita nel tempo la stabilità e la funzionalità del sistema di tenuta ambientale, prevedendo tutte le opportune soluzioni tecniche in grado di prevenire fenomeni di scalzamento al piede e di allontanamento di materiale fine ad opera delle correnti di



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

fondo, in particolare sul lato mare, si ritiene che gli interventi in oggetto non siano in grado di causare notevoli ripercussioni sull'ambiente ...”;

considerato che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA.RU.U.21234 del 12/08/2019, ha chiesto al proponente la documentazione integrativa ritenuta necessaria dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS con nota prot. n. CTVA.RU.U.3067 dell'8/08/2019;

considerato che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 23224 del 23/08/2019, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della Direzione generale ABAP prot. n. 14337 del 22/05/2019 (allegata alla presente per facilità di lettura), si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.RU.U.21234 del 12/08/2019, ha richiesto documentazione integrativa al proponente, anche sulla base di quanto osservato dalla Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale dell'Ambiente con nota prot. n. 14471 del 04/07/2019.

Per quanto sopra e considerato che alla data della presente non è pervenuto il richiesto riscontro di codesta Soprintendenza ABAP rispetto a quanto comunicato da questa Direzione generale ABAP con la predetta nota del 22/05/2019, si trasmette con la presente a codesto Ufficio periferico del MiBAC la nota prot. n. DVA.RU.U.21234 del 12/08/2019 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con i relativi allegati, tanto al fine di consentire allo stesso Ufficio l'inoltro, entro 20 giorni dal ricevimento della presente, a questa Direzione generale delle proprie osservazioni sul progetto di cui trattasi – relative anche alla eventuale necessaria tutela del patrimonio culturale archeologico subacqueo –, come anche a questa Amministrazione la comunicazione delle proprie osservazioni all'Autorità competente in sede di verifica di assoggettabilità di competenza statale.

Nel merito delle modalità di inoltro del suddetto parere endoprocedimentale, si evidenzia alla Soprintendenza ABAP di Sassari che lo stesso parere dovrà essere inoltrato a questa Direzione generale ABAP secondo quanto stabilito con Circolare n. 32 del 20/07/2018 e, pertanto, pur riportando il parere tra gli indirizzi tutti e tre i Servizi interessati, il medesimo dovrà essere trasmesso al solo indirizzo PEC di questo Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it.

Ai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP il parere endoprocedimentale sarà trasmesso a cura dello scrivente Servizio V per il tramite del sistema interno denominato GIADA.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”.

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire alla scrivente la comunicazione - nei termini stabiliti dal nuovo articolo 19 (co. 4) del D.Lgs. 152/2006 - al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare delle eventuali



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

osservazioni di questo Ministero sulla proposta progettuale di cui trattasi, anche eventualmente ai sensi di quanto disposto dal co. 8 del medesimo articolo 19.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >;

considerato che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA.RU.U.22686 del 09/09/2019, ha comunicato che il Comune di La Maddalena, con nota del 30/08/2019, ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta dallo stesso Ministero il 12/08/2019, come anche che la predetta documentazione è stata pubblicata sul sito web dell'Autorità competente;

considerato che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** ha provveduto a pubblicare sul proprio sito web, il 10/09/2019, ulteriore documentazione integrativa volontaria presentata dal proponente con nota del 09/09/2019, a seguito di quanto direttamente chiesto dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS nella riunione del 06/09/2019, ed oggetto quindi della comunicazione del medesimo Ministero prot. n. DVA.RU.U.23245 del 16/09/2019;

considerato che il Responsabile del procedimento del Servizio V, *Tutela del paesaggio*, della Direzione generale ABAP, per le vie brevi l'11/09/2019, ha informato la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'avvenuta pubblicazione della suddetta documentazione integrativa e integrativa volontaria, quindi considerata dal medesimo Ufficio periferico di questo Ministero per l'espressione del relativo parere endoprocedimentale di seguito riportato;

considerato che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro**, con nota prot. n. 10302 del 16/09/2019, che di seguito si trascrive integralmente, ha trasmesso alla Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale in merito:

< In riferimento alla nota di codesta DG-Servizio V n. 23224 del 23.9.2019 [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "23.8.2019"] (ns. n. 9573 del 28.8.2019), esaminati gli elaborati progettuali pervenuti, le integrazioni e gli ulteriori approfondimenti depositati sul relativo portale web, si comunica quanto segue.

Tutela paesaggistica.

Non si riscontrano aspetti di tutela paesaggistica, dal momento che sono interessati dai lavori solo specchi acquei e relativi fondali, né l'intervento comporta una modificazione permanente dello stato dei luoghi che abbia alcuna incidenza paesaggistica.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

18e24/09/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Tutela architettonica

Non si riscontrano aspetti di tutela architettonica, dal momento che sono interessati dai lavori solo specchi acquei e relativi fondali

Tutela del patrimonio archeologico

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni archeologici

1.2.a *Non esistono beni vincolati*

1.2.b *Non esistono beni tutelati ope legis*

1.2.c *Non esistono previsioni vincolanti in strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici*

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL' INTERVENTO

2.3. Beni archeologici

2.3.b *L'Arsenale Militare di La Maddalena fino al trattato di Parigi del 1947 provvedeva all'assistenza e riparazioni delle navi della flotta da guerra, e tali operazioni avvenivano proprio mentre le navi erano ancorate nella cala oggetto dell'intervento. Data la scarsa profondità media del fondale naturale della costa di La Maddalena, ancora minore in corrispondenza di insenature quale quella in questione, e dato il pescaggio delle navi da guerra, è certo che il fondale della cala sia stato allora dragato fino ad una profondità che non può conservare eventuali beni archeologici prima presenti. Anche il profilo attuale della cala mostra con chiarezza che fu sottoposta a molto cospicui rimaneggiamenti. Inoltre l'unico insediamento antico noto a La Maddalena, che si affaccia su una insenatura portuale naturale che fu certamente usata a tale scopo, si trova in altra località (Cala Chiesa).*

Parere

Esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, non si ritiene necessaria, per quanto di competenza, la sottoposizione a VIA dell'intervento in oggetto >;

considerato che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, e il Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Direzione generale ABAP, sono stati avvisati, per le vie brevi il 16/09/2019 dal Responsabile del procedimento del Servizio V, Tutela del paesaggio, di quanto espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio nel suddetto parere per le Aree funzionali del Patrimonio archeologico e del Patrimonio architettonico, concordando il Servizio III, per le vie brevi lo stesso 16/09/2019, sulla non evenienza di potenziali impatti significativi e negativi sul fattore ambientale di relativa competenza e, pertanto, al fine di non aggravare il presente procedimento, lo stesso Servizio III ha ritenuto di condividere, per le medesime vie brevi, gli aspetti di propria competenza come esposti nel parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP dell'16/09/2019, senza l'espressione di un relativo formale contributo istruttorio;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

18e24/09/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

considerato che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 25492 del 17/09/2019, ha espresso il seguente formale contributo istruttorio:

< Facendo seguito al parere espresso con la nota prot. 10302 del 16.09.2019 dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, in risposta alle note della Direzione generale ABAP- Servizio V prot. 14337 del 22.05.2019 e prot. 23224 del 23.08.2019, relative alla verifica di assoggettabilità a VIA per l'opera in oggetto;

premesso che la competente Soprintendenza ABAP dichiara che nell'area in oggetto e nelle sue immediate vicinanze non insistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice; non sono altresì presenti beni tutelati ope legis; né vi sono previsioni vincolanti in strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici;

premesso che la competente Soprintendenza ABAP dichiara che il fondale della cala dell'Arsenale Militare è stato dragato fino ad una profondità che non può conservare eventuali beni archeologici prima presenti e che anche il profilo attuale della cala è stato sottoposto a cospicui rimaneggiamenti nel corso degli anni precedenti al trattato di Parigi del 1947, data fino alla quale essa fu utilizzata come area destinata all'assistenza e alla riparazione delle navi da guerra;

premesso che nell'area circostante alla cala non risultano preesistenze antiche;

per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica, si concorda con il parere espresso dalla competente Soprintendenza nel non ritenere necessario l'assoggettamento alla fase VIA più propria del progetto di cui trattasi, né di dettare ulteriori prescrizioni in merito alla tutela archeologica per l'approvazione e la realizzazione dello stesso progetto.

In ogni caso, al Comune di La Maddalena si devono rammentare gli obblighi comunque a carico del proponente – come anche al Direttore dei Lavori - ai sensi delle disposizioni stabilite dagli articoli 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico, con particolare riguardo alla tempestiva comunicazione in caso di relative scoperte fortuite – anche dubbie - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte del medesimo Ufficio periferico di questo Ministero >;

considerato che il progetto di cui trattasi consiste nel completamento della bonifica dei fondali dell'area marina localizzata nella zona antistante l'allora Arsenale di La Maddalena, in località Cala Camicia, nel Comune di La Maddalena. Gli interventi previsti riguardano sostanzialmente la realizzazione di una barriera passiva continua in HDPE, integralmente protetta da un materassino in cls di spessore pari a 25 cm, dimensionato in modo tale da resistere sia alle azioni statiche che possono essergli trasmesse dai corpi morti che verranno utilizzati per ormeggiare i pontili galleggianti all'interno della darsena, sia alle azioni idrodinamiche generate dalle eliche delle barche e dal moto ondoso. I lavori necessari al raggiungimento di tale obiettivo possono essere suddivisi in due tipologie principali: preparazione della superficie di posa del pacchetto di tenuta ambientale del fondale; messa in sicurezza dell'intera area del bacino portuale di "Cala Camicia" mediante realizzazione del "sistema di tenuta ambientale". Preliminarmente alle attività di regolarizzazione del fondale esistente, mediante versamento di sabbia lavata e spianamento locale, verranno installate le aree di cantiere e delimitati gli specchi liquidi con un idoneo sistema di "panne" volto ad evitare



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

che il materiale messo in sospensione accidentalmente possa diffondersi al di fuori dell'area oggetto degli interventi. Inoltre verranno salpati dall'area da bonificare gli elementi di ormeggio (corpi morti, catenarie, ecc.) e i trovanti presenti sul fondo della stessa area;

considerato che da quanto espresso del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la nota prot. n. DVA.RU.U.12640 del 20/05/2019, e riportato dal proponente nella relativa istanza prot. n. 4835 del 06/03/2019, non risulta che lo stesso proponente abbia richiesto l'esplicitazione nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di condizioni ambientali vincolanti relative alle caratteristiche del progetto, per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

visto quanto stabilito dall'Allegato IV-bis della Parte II del D. Lgs. 152/2006 per i "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" del medesimo decreto legislativo, il quale al comma 5 prevede, anche, che "Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi";

considerato che la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto è "... la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda ..." del D. Lgs. 152/2006, così come modificato all'articolo 5, comma 1, lett. m), dal D.Lgs. 104/2017 (art. 2, comma 1);

considerato che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D.Lgs. 42/2004 il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore;

considerato che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 ha approvato l'elenco del Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici ed identitari definiti dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo (Norme tecniche di attuazione, articoli 48 e 51);

considerato che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente approvato unilateralmente il "Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014", disponendone la pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014;



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

18e24/09/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

considerato che nella suddetta Deliberazione n. 39/1 si specifica "... di dare atto che il Repertorio di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello pubblicato sul supplemento straordinario n. 1 al BURAS n. 17 del 20 maggio 2008 ...";

considerato che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 del 29/12/2016, recante "Approvazione aggiornamento al 30 settembre 2016 del Mosaico dei beni paesaggistici e beni identitari" (cosiddetto Repertorio del Mosaico 2016), resa pubblica con il relativo allegato sul sito della medesima Regione il 18/01/2017, ha unilateralmente approvato il "Repertorio del Mosaico, aggiornato al 30 settembre 2016", disponendone la pubblicazione sul BURAS;

considerato che nella suddetta Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 si delibera "... di dare atto che il Repertorio di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/1 del 10 ottobre 2014 e pubblicato sul supplemento straordinario n. 54 al BURAS n. 51 del 23 ottobre 2014 ...";

considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/14 dell'11/04/2017, la Regione Autonoma della Sardegna ha unilateralmente approvato un addendum al Repertorio del Mosaico 2016 per quanto riguarda i risultati di alcune copianificazioni paesaggistiche attuate dal 01/10/2016 al 31/03/2017 per l'adeguamento degli strumenti urbanistici locali al Piano paesaggistico regionale;

considerato che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio;

considerate le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il parere endoprocedimentale sopra integralmente riportato;

considerato il contributo istruttorio del 17/09/2019 del Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP, sopra integralmente riportato;

sentito il Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Direzione generale ABAP;

esaminato lo Studio Preliminare Ambientale presentato dal proponente e l'allegata documentazione tecnica;

visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

visto il d.l. 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali";

visto il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 222 del 21/09/2019), per il quale l'allora Ministero per i beni e le attività culturali ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004;

visto il DPCM 19 giugno 2019, n. 76, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 184 del 07/08/2019), il quale ha abrogato il DPCM 29 agosto 2014, n. 171;

visto quanto già disciplinato con il DM del MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016);

visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

visto il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale";

visto il DPCM 5 agosto 2019, con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale arch. Federica Galloni, in attesa di registrazione della Corte dei Conti, e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto il 06/08/2019;

questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per quanto di stretta competenza di questo Ministero e per le motivazioni sopra esposte come riconducibili ai contenuti dell'Allegato V della Parte II del D. Lgs. 152/2006 – ancor più in particolare per le caratteristiche del progetto descritte –; visto il parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio; visto il formale contributo istruttorio del Servizio II della Direzione generale ABAP; sentito il Servizio III della Direzione generale ABAP; ritiene di non dover chiedere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in esito alla verifica dei potenziali impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale ed il paesaggio di cui alle Parti II e III del D.Lgs. 42/2004, **la pronuncia positiva in merito all'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento (con conseguente non assoggettamento dello stesso progetto alla fase VIA più propria).**



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

18e24/09/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Si rimane in attesa delle determinazioni in merito di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente in sede statale.

In ogni caso, **il Comune di La Maddalena**, prima dell'avvio dei lavori, deve acquisire tutti i pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti dal D.Lgs. 42/2004 per la realizzazione del progetto di cui trattasi, rammentando allo stesso proponente gli obblighi comunque a carico del medesimo – come anche al Direttore dei Lavori - ai sensi delle disposizioni stabilite dagli articoli 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico, con particolare riguardo alla tempestiva comunicazione in caso di relative scoperte fortuite – anche dubbie - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte del medesimo Ufficio periferico di questo Ministero.

Si rimane in attesa di una cortese e urgente assicurazione da parte del Comune di La Maddalena del recepimento della suddetta prescrizione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, relativa alle successive fasi autorizzativa e realizzativa del progetto di cui trattasi ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Il Responsabile del Procedimento

UOTT n. 1 - Arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it